OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Definizione tipologica	castello
OGTN	Denominazione	Rocca di San Giorgio
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA-TEMATICA	
PVCS	Stato	Italia
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	PC
PVCC	Comune	San Giorgio Piacentino
PVCI	Indirizzo	via Conciliazione, 3
DS	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONI	
DESS	Introduzione	Nel piacentino orientale, San Giorgio si stende fra pianura e prima collina sulla riva destra del torrente Nure, a poca

		distanza dalla via Emilia.
DESA	Approfondimento	La rocca Anguissola Sorto nei pressi di un ponte romano sulla direttrice che da Piacenza a Velleia giungeva poi fino a Bardi, collegandosi ai percorsi francigeni e 'del sale' diretti in Toscana e in Liguria, il sito venne fortificato nel X secolo dai canonici del nuovo duomo piacentino dedicato a santa Giustina, per passare poi al monastero di san Savino. Nel corso del XIII secolo San Giorgio entrò a far parte della rete fortificata tra il Trebbia e il Nure controllata dagli Anguissola, una delle maggiori famiglie guelfe di Piacenza. Ad Alessandro Anguissola si deve la costruzione negli ultimi decenni del Cinquecento della rocca a ridosso dell'abitato, forse su disegno del Vignola, come presidio militare in appoggio al castello del borgo. La villa degli Scotti Fra il 1630 e il 1638, a seguito di una lunga disputa patrimoniale tra gli Anguissola, castello e rocca pervennero a Fabio Scotti del ramo di Castelbosco e Mamago, con loro imparentato, che ottenne dalla camera ducale farnesiana conferma dei suoi diritti e il titolo di conte di San Giorgio dietro pagamento di una forte somma. Prosciugato il fossato, il nuovo signore trasformò l'edificio militare, ampliandolo e modificandolo, per farne una villa destinata a residenza estiva, circondata da un ampio spazio aperto. Nella seconda metà del Settecento gli ambienti di rappresentanza vennero decorati dal quadraturista milanese Felice Biella mentre all'esterno venne realizzato un giardino di stampo prospettico, focalizzato sulla dimora e articolato sull'orto creato sul tracciato del fossato e su tre stradoni a "patte d'oie" che partendo dal retro della rocca attraversavano la distesa verde giungendo fino ai confini della proprietà. Gli interventi ottocenteschi Nella prima metà del secolo successivo gli Scotti, ora Scotti della Scala, promossero numerosi interventi sulla rocca. Tra il 1820 e il 1830 venne realizzato su progetto dell'architetto piacentino Antonio Tomba un importante intervento di restauro e ridisegno dell'edificio: le modifiche interessarono principalmente i fabbricati rurali di fronte alla rocca, trasformati in barchesse dotate di un lungo porticato e di due serre alle estremità, mentre alcune sale interne della rocca vennero decorate. con scene di genere dai pittori Giuseppe Badiaschi, Paolo Brandini e Luigi Schiaffini. Nel 1840 il giardino all'italiana venne sostituito su consiglio della duchessa Maria Luigia da un giardino all'inglese progettato dal milanese Ambrogio Rossi, articolato attorno a una serie di effetti scenografici e pittoreschi, con soluzioni di grande interesse stilistico, architettonico e botanico in parte sopravvissute. Nel 1890 furono erette sul tetto delle barcacce due torrette neogotiche come inquadramento dell'ingresso. La rocca oggi Passato nel corso dell'Ottocento per discendenza femminile prima ai Negri della Torre poi ai Gazzola di Settima che tuttora la detengono e che hanno l'hanno aperta alle visite,

		facendone anche la sede di eventi e manifestazioni. VISITA La struttura a pianta quadrata presenta ancor oggi l'aspetto esterno di un edificio fortificato grazie alla base a scarpa, al tracciato del fossato prosciugato con ponte levatoio e alle quattro guardiole angolari.
DESA	Approfondimento	Corona l'edificio un'originale torretta centrale impiantata su quattro abbaini in croce e formata da quattro corpi sovrapposti, a pianta quadrata e ottagonale. L'ingresso si caratterizza per le barchesse porticate e dotate di serre dei primi decenni dell'Ottocento, coronate nel 1890 dalle due torrette neogotiche. Di grande rilievo le decorazioni degli ambienti al piano terreno, in particolare quelle della biblioteca, realizzate nel 1760 dal quadraturista milanese Felice Biella nelle tonalità dei rosa e azzurri pallidi coniugati con il grigio e l'oro. Al 1825-1826 risalgono gli interventi decorativi dei piacentini Giuseppe Badiaschi, Paolo Brandini e Luigi Schiaffini. Nella sala da pranzo ottagonale, la cui volta è decorata con le Quattro stagioni con baccanti, sulle pareti sono dipinte le armi dei casati imparentati con la famiglia - Landi, Gonzaga, Pallavicino, Della Scala. Lo splendido giardino all'inglese, il cui progetto è attestato da una ricca documentazione d'archivio, conserva i ruscelli attraversati da ponticelli in legno e pietra, il lago un tempo percorribile da battelli a ruote, la pagoda, l'uccelliera e l'altalena, la finta rovina, il bagno neodorico, mentre altri edifici di ispirazione neogotica e orientalista sono oggi scomparsi. Poco lontano si trovano il colombario, la ghiacciaia con l'esagonale tempietto neo-dorico e un articolato complesso ipogeo - eccezionale nel contesto piacentino - che creava un luogo di frescura idoneo al rito pomeridiano del the e alla meditazione.
MD	LUOGHI DI INTERESSE NELLE VICINANZE	
MDS	SITI ARCHEOLOGICI	
MDSD	Denominazione sito	Città romana di Veleia
MDSI	Relazioni SI	SIPC0011
MDC	ALTRI CASTELLI	
MDCD	Denominazione castello	Castello di San Giorgio - San Giorgio P.
MDCA	Relazioni CAST	00000048
MDC	ALTRI CASTELLI	
MDCD	Denominazione castello	Castello di Paderna - Pontenure
MDCA	Relazioni CAST	00000047

RE	NOTIZIE STORICHE	
REL	CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS	Secolo	XVI
REV	CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS	Secolo	XX
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI E CONTATTI	
SERS	Servizi	Visite guidate su prenotazione
SERS	Servizi	eventi
SERS	Servizi	location per set teatrali e cinematografici
SERB	Biglietteria	Accessibile parzialmente. Aperto al pubblico la prima domenica del mese e concordato su prenotazione
SERC	Accesso portatori di handicap	SI
SERN	Telefono	338 4425646
SERM	Fax	0000
SERW	Sito web	https://www.roccadisangiorgio.com
SERE	Indirizzo email	info@roccadisangiorgio.it
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAP	Tipo	foto a colori

FTAZ	Nome file	
FTAY	Didascalia	La Rocca Scotti
BIL	Citazione completa	Artocchini, C., Castelli piacentini, Piacenza, TEP, 1983
BIL	Citazione completa	Zaninoni, A., I castelli della provincia di Piacenza, in Muzzarelli M. G., Campanini A., a cura di, Castelli medievali e neomedievali in Emilia-Romagna, Atti della giornata di studio (Bologna, 17 marzo 2005), Bologna, CLUEB, 2006 (Dpm quaderni - convegni 2)
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	